

Vaccini ai bimbi tra giochi e clown

LA CAMPAGNA *Ora coperto il 90% della popolazione*

ROMA - Giochi, animazione, clown, supereroi e perfino «attestati di coraggio» hanno accolto i bambini al loro ingresso negli hub vaccinali per l'avvio delle somministrazioni delle dosi anti-Covid alla fascia 5-11 anni, dopo che due giorni fa il Lazio aveva fatto da apripista. Varia la risposta delle famiglie italiane a seconda della geografia.

In testa il Lazio con 40mila prenotazioni (il 14% della platea complessiva), seguito dalla Lombardia (64mila appuntamenti, il 10% della platea); oltre 16mila in Toscana (8%), 24mila in Veneto (8%); 5.400 in Liguria (6,9%). Meno entusiasmo al Sud: in Sicilia ad aver già fissato la dose sono 2.173 (1%), 6mila in Campania (1,5%); 250 in Molise (1,7%). L'Abruzzo è a quota 1.600 prenotati (2,2%), le Marche a 3.000 (3,2%). Complessivamente sono 3,6 milioni i bimbi nell'intervallo d'età considerato. Le dosi distribuite dalla struttura commissariale

sono 1,5 milioni. Altre ne seguiranno a gennaio.

Intanto si sono registrate altre 535mila somministrazioni, prevalentemente terze dosi (475mila). «La campagna vaccinale in Italia - commenta il commissario Francesco Figliuolo - è arrivata quasi al 90% di copertura dell'intera platea con almeno una dose. Questo non basta, ma ritengo sia un obiettivo davvero importante raggiunto insieme». Con questo ritmo, aggiunge il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, «somministreremo oltre 15 milioni di vaccinazioni al mese ed entro marzo completeremo le terze dosi».

Nella giornata di apertura, ovviamente, sono le famiglie convintamente Pro vax ad aver portato i propri figli piccoli negli

hub. In Lombardia sono stati allestiti 62 punti pediatrici. A Milano, nei padiglioni della Fiera, il primo a sottoporsi all'iniezione è stato un bimbo di 11 an-

ni accompagnato dalla madre: «In effetti devo di-

re che un po' avevo paura dell'ago, ma anche grazie alla presenza dei clown mi è passato tutto».

Il parco divertimenti Gardaland - coinvolto nell'accoglienza - ha anche regalato un ingresso gratuito per ogni piccolo vaccinato. A Genova i bimbi sono stati accolti da Capitan Vaccino, personaggio creato ad hoc dalla Regione Liguria per la campagna pediatrica; a Firenze si è mobilitata la questura che ha messo a disposizione due cani poliziotto per intrattenere i piccoli.

Divise in azione anche all'Umberto I di Roma, dove la Banda della Polizia ha intonato canti natalizi. A Bari, nell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, a dare il benvenuto alle famiglie un gonfiabile gigante a forma di pupazzo di neve con un personaggio dei cartoon. Nel Lazio, intanto, prima regione a partire due giorni fa, l'iniezione è stata fatta già a quat-

tromila bambini.

In Puglia sono stati 3mila. Più bassi i numeri altrove, specie nelle regioni meridionali. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, ha una spiegazione: «qui al Sud - osserva - c'è un rapporto molto più intenso con i bambini nelle famiglie, diciamo più protettivo, perché non voglio parlare di mammismo, ma un po' alla volta le cose prenderanno il verso giusto».

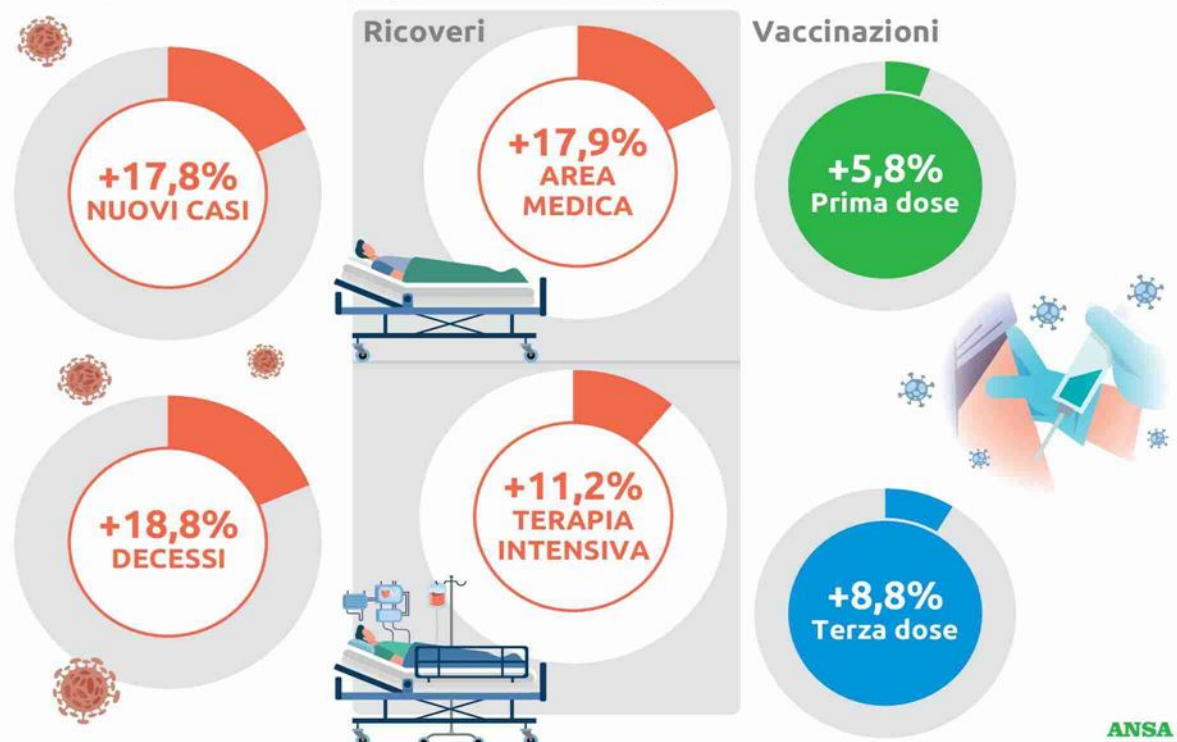
Il messaggio dei medici è forte da giorni: il vaccino pediatrico è sicuro perché già ampiamente sperimentato e va fatto.



Peso: 52%

Monitoraggio Gimbe, numeri in continua crescita

Settimana 8 - 14 dicembre, rispetto alla settimana precedente



Una bambina sorride dopo aver ricevuto il vaccino



Peso: 52%